

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 9 del Reg.

OGGETTO: Costatazione incompatibilità Consigliere Comunale De Pasquale Benvenuto-Determinazioni.-

ADUNANZA dell'11 Agosto 2004

L'anno duemilaquattro il giorno undici del mese di agosto in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 6.8.2004 prot. n° 16132, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza ordinaria pubblica e in prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Presidente sig. MASTANDREA Giuseppe.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n° 20 e assenti, sebbene invitati, n° 1 come segue:

CONSIGLIERI	pres.	ass.	CONSIGLIERI	pres	ass
Gambacorta Domenico	si		Mastandrea Giuseppe	si	
Ciccarelli Agnello	si		De Gruttola Gianluca	si	
Castagnozzi Nicola	si		Lo Conte Francesco	si	
Caso Vincenzo		Si	Leone Luciano	si	
Luparella Marcello	si		Santoro Pasqualino	si	
Franza Luigi	si		Peluso Carmine	si	
Nisco Claudio	si		De Pasquale Benvenuto	si	
Lo Conte Antonio	si		Ninfadoro Antonio	si	
Cirillo Vincenzo	si		Bevere Gaetano	si	
Savino Antonio	si		Li Pizzi Pasquale	si	
De Michele Giuseppe	si				

Partecipa il Segretario Generale avv. Nicola Franzese, incaricato della redazione del verbale.

Alle ore 18.30 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in n° 20 valido per poter legalmente deliberare.

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione dell'argomento iscritto all'ordine del giorno di cui all'oggetto della presente deliberazione.

Al riguardo, riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal Regolamento del Consiglio comunale, approvato con deliberazione n° 7 del 27 gennaio 2003.

Rientra il Consigliere Caso – Presenti n.21-

Il PRESIDENTE pone in discussione in punto 4 dell'o.d.g. , dando lettura di un suo intervento che viene allegato con il n.1 al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Successivamente viene invitato a relazionare sull'argomento il Consigliere De Pasquale il quale, rivolgendosi al Presidente, gli ricorda di averlo invitato a contestare a tutti le incompatibilità, precisando, altresì, che è la terza volta che gli viene contestata la incompatibilità nonostante essa si sia, poi, rilevata insussistente. Invita, pertanto, il Presidente a fare una opportuna autocritica.

Dopo di che, su espresso invito del Presidente, sintetizza la relazione con la quale controdeduce alla contestazione di incompatibilità. (la relazione , nel suo testo integrale, viene allegata con il n.2 al presente atto per farne parte integrante e sostanziale). Ribadisce ancora una volta che la sentenza della Corte Costituzionale non ha alcuna attinenza con la fattispecie posta all'esame del Consiglio Comunale.

Chiesta ed ottenuta la parola, **il Consigliere FRANZA** premette che il caso in esame inerisce una problematica molto importante e complessa e comunica di aver avuto la delega dal partito a non andare oltre sulla incompatibilità sollevata. Dichiaro, pertanto, l'astensione per tre motivazioni: chè trattasi di un argomento squisitamente tecnico; chè vi è stato un passaggio nel partito; chè è giusto rispettare il voto popolare.

Esce il Consigliere De Pasquale –Presenti n. 20.

Chiesta ed ottenuta la parola, **il Consigliere LUPARELLA** precisa che se è vero che bisogna rispettare il voto popolare, è pur vero che la legge impone questo tipo di controllo necessario. Ritiene , comunque, che trattasi di questioni tecniche e per questo è d'accordo con il Presidente e con il Consigliere Franza per cui è opportuno lasciare ai Consiglieri libera scelta. Preannuncia, pertanto, l'astensione del suo gruppo invitando i Consiglieri a rimuovere le cause di incompatibilità, se sussistenti.

Il Consigliere CIRILLO, prendendo la parola, preannuncia l'astensione del gruppo UDC per due ordini di motivi:

- per essere coerenti con le posizioni assunte nella precedente seduta consiliare;
- per non ritenere sufficienti e giuste le giustificazioni addotte dal Consigliere De Pasquale.

Chiesta ed ottenuta la parola, **il Consigliere BEVERE** dichiara il suo voto contrario alla incompatibilità del Consigliere De Pasquale, precisando che le dichiarazioni di Cirillo non sono piaciute ad alcuno.

II PRESIDENTE, nel prendere la parola, chiarisce alcuni concetti già espressi in precedenza, precisando che l'art.69 del TUEL dà la possibilità di rilevare le incompatibilità. Invita , quindi, il Consiglio a deliberare in merito.

Escono dall'aula i Consiglieri Nisco, Ciccarelli e Lo Conte Antonio. Il Consigliere De Pasquale risulta già assente. Presenti n.17-

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli alla sussistenza della condizione di incompatibilità n.0 (0), contrari alla sussistenza della condizione di incompatibilità n.7 e astenuti n.10

D E L I B E R A

Di prendere atto della relazione giustificativa prodotta dal Consigliere De Pasquale e di dichiarare la non sussistenza della condizione di incompatibilità a carico del predetto Consigliere, contestata con l'atto deliberativo n.1 del 15 luglio 2004.

Rientrano i Consiglieri Ciccarelli, Lo Conte e De Pasquale. Risulta ancora assente il Consigliere Nisco. Presenti n.20-

II PRESIDENTE invita, pertanto, il Consiglio Comunale a votare per la convalida definitiva del Consigliere De Pasquale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli dei presenti e votanti, espressi per appello nominale

D E L I B E R A

Di convalidare la elezione alla carica di Consigliere Comunale del Sig. De Pasquale Benvenuto.

Alla fine della votazione **il Consigliere DE PASQUALE** chiede la parola per ringraziare i Consiglieri e dichiara di essere disposto a dimettersi se ciò viene fatto dagli altri Consiglieri.

A.F.

*Il Presidente del Consiglio
Giuseppe Mastandrea*

*Il Segretario Generale
Nicola Franzese*

per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino lì.....

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal..... e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

Il Messo Comunale

Il Segretario Generale

Ariano Irpino lì _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- \emptyset - decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- \emptyset - ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, lì

Il Segretario Generale
